

«Comune pronto ad adeguare lo stadio»

PISA

«In caso di serie A, noi siamo pronti e lo abbiamo già detto al Pisa: faremo sicuramente la nostra parte per coprire le spese degli interventi di adeguamento che saranno necessari per consentire ai nerazzurri di giocare all'Arena anche nel massimo campionato». L'assessore ai lavori pubblici **Raffaele Latrofa**, martedì sera al «Nerazzurro» di 50 Canale è stato uno dei primi a rompere il silenzio su uno degli argomenti tabù dell'attualità calcistica cittadina. Lo ha fatto sollecitato dalle domande dei cronisti presenti in studio, fornendo rassicurazioni sul fatto che l'amministrazione comunale farà pienamente la sua parte per evitare la beffa del trasloco in caso di eventuale ritorno nel massimo campionato nazionale. Un rischio che, invero, si è notevolmente ridimensionato negli ultimi mesi in forza sia della disponibilità di Palazzo Gambacorti che delle rassicurazioni fornite dal presidente Corrado sulla possibilità di presentare in tempo utile sia il piano dei lavori che il cronoprogramma degli interventi necessari per rimettere a norma lo stadio cittadino, pre-requisito indispensabile per ottenere una deroga dalla Figc. Di questo d'altronde parlano or-

mai da qualche settimana sia i tecnici del Comune che quelli del club.

Con il Pisa campione d'inverno, è chiaro che nessuno vuol farsi trovare impreparato rispetto al «nodo Arena», nel caso il sogno quasi proibito si materializzi già a maggio. Al riguardo, i fatti sono due: il primo è che il glorioso ma anche vetusto stadio cittadino ad oggi non è idoneo ad ospitare la serie A. Il secondo è che il «nuovo stadio» sicuramente non ci sarà prima dell'inizio del prossimo campionato data anche la priorità accordata dalla dirigenza nerazzurra al centro sportivo che nascerà a Gagno. La strada da percorrere per consentire a Gu cher e compagni di continuare a giocare all'Arena anche nell'eventualità di promozione è tracciata. L'obiettivo è ottenere la deroga dalla Figc e per centrarlo occorrono due tasselli: realizzare alcuni interventi necessari da subito per risolvere almeno le lacune più macroscopiche e soprattutto piano dei lavori e cronoprogramma per gli interventi di adeguamento. Sul primo punto c'è già la disponibilità del Comune, al secondo dovrà provvedere il Pisa ma il presidente Corrado nelle settimane scorse aveva già dato rassicurazioni al riguardo.

Francesco Paletti

